

Associazione Antiracket e Antiusura della provincia di Imperia

Rendiconto gestionale al 31/12/2010

Relazione Morale

1. Introduzione

L'Associazione Antiracket e Antiusura della provincia di Imperia è giunta quest'anno alla rendicontazione del suo terzo anno di vita.

In questa relazione ci sforzeremo di esporre i principali risultati ottenuti nell'esercizio che per Statuto si apre il 01/01/2010 per chiudersi il 31/12/2010 facendo costante riferimento agli obiettivi di utilità sociale che l'associazione persegue.

1.1 Gli obiettivi dell'Associazione Antiracket e Antiusura della provincia di Imperia

L'associazione, costituita il 09/07/2007, in quanto ente non *profit* totalmente solidaristico si propone esclusivamente la produzione di risultati di utilità sociale.

Ricordiamo che, ai sensi del proprio Statuto l'Associazione non ha scopo di lucro e persegue principalmente le seguenti finalità:

- persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale;
- contrasta, in tutte le forme, i fenomeni di criminalità economica ed illegalità;
- presta assistenza e sostegno di tipo legale, economico, fiscale e psicologico a chiunque sia vittima dei citati fenomeni;
- sostiene ed aiuta i soggetti economici vittime di richieste estorsive anche attraverso la costituzione di parte civile nei procedimenti giudiziari;
- previene il fenomeno dell'usura, anche attraverso forme di tutela, assistenza ed informazione.

E' evidente che i risultati operativi di cui si parlerà in questa relazione fanno capo a questi scopi.

1.2 Cenni storici

Nel giugno 2006 S.E. il Prefetto di Imperia, dott. Maccario, avviò una serie di contatti istituzionali il cui scopo era quello di dar vita ad un organismo in grado di contrastare e contenere il più possibile il fenomeno estorsivo e dell'usura nella provincia di Imperia. Vennero coinvolte le principali associazioni di categoria e il mondo del privato sociale per costituire un'associazione di volontariato i cui soci sostenitori fossero le principali Istituzioni e i Comuni rivieraschi della provincia di Imperia.

L'Associazione trae origine:

- dalla constatazione che i reati contro il patrimonio, quali l'usura e l'estorsione, costituiscono un serio pericolo per l'ordinata vita civile, lo sviluppo di tutte le attività economiche, produttive, professionali e quindi per la sicurezza dei cittadini;
- dalla consapevolezza che tali fenomeni possono coinvolgere, come vittime, operatori economici e commerciali, professionisti ed artigiani;

- dal riconoscimento per ognuno dell'irrinunciabile diritto/dovere di denunciare all'Autorità Giudiziaria e di Polizia ogni illegalità subita;
- dalla esigenza di prevenire qualsiasi tentativo di intimidazione e di violenza.

2. Le attività dell'associazione

L'associazione opera nei seguenti settori :

Assistenza sociale;

In particolare, *L'Associazione:*

- *può prestare garanzie alle banche ed agli intermediari finanziari attraverso la costituzione di un apposito fondo di rotazione per prestare la garanzia al fine di favorire l'erogazione di finanziamenti a soggetti che incontrano difficoltà di accesso al credito;*
- *può prestare aiuto, nei limiti del principio di solidarietà a persone che versino in stato di bisogno, secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo;*
- *promuove iniziative allo scopo di attuare la cultura della legalità attraverso un'attività di prevenzione nelle strutture scolastiche, pubblicazioni e materiale audiovisivo, conferenze, convegni ed ogni altra attività atta a far conoscere e combattere l'usura, il racket ed ogni altra attività illegale e criminale;*
- *può collaborare e partecipare con altre Associazioni similari, enti ed istituzioni;*
- *può prestare garanzie anche a favore dei soggetti vittime dei fenomeni di criminalità economica e di illegalità, individuati dal Consiglio Direttivo e parimenti aprire, chiudere e movimentare conti correnti bancari e postali e tutte le altre operazioni comunque connesse con l'oggetto sociale.*

Associazione Antiracket e Antiusura della provincia di Imperia

Rendiconto gestionale al 31/12/2010

Nota integrativa

1. Agevolazioni di cui gode l'associazione

Per quanto disposto dall'art. 15 del D.P.R. 917/86, le erogazioni liberali in denaro effettuate a favore della associazione sono detraibili dal reddito delle persone fisiche, fino al limite di € 2.065,83; per i titolari di reddito di impresa, dette erogazioni sono deducibili fino a € 2.065,83 o al 2 per cento del reddito dichiarato (art. 100, D.P.R. 917/86).

2. Informazioni sulle risorse umane

Le risorse umane impegnate nell'associazione ripartite per categoria, hanno subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	2010	2009	Variazioni
dipendenti	0	0	0
collaboratori a progetto	0	0	0
consulenti	1	0	1
volontari	1	0	1

3. Contenuto e forma del rendiconto al 31/12/2010

Il rendiconto dell'associazione è redatto in conformità alle disposizioni riguardanti le organizzazioni di volontariato (L.266/91 e D.lgs. n. 460/97) e alle raccomandazioni della Commissione aziende non profit dei dottori commercialisti.

Lo schema prevede l'adozione dei seguenti documenti:

- Rendiconto gestionale di pura cassa;
- Relazione morale;
- Nota integrativa.

Le aree gestionali dell'associazione sono le seguenti:

- **attività di volontariato tipica;**
- **attività di raccolte fondi;**
- **attività commerciali e produttive marginali;**
- **attività finanziaria e patrimoniale;**
- **attività di supporto generale;**

4. Criteri di formazione

Il rendiconto è stato predisposto applicando il criterio di cassa.

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto chiuso al 31/12/2010 non si discostano dai

medesimi utilizzati per la formazione del rendiconto del precedente esercizio.

5. Rendiconto gestionale: variazione delle voci

5.1 Attività tipiche: entrate e uscite

La variazione delle entrate e delle uscite relative alla attività istituzionale tipica rispetto all'esercizio precedente trova rappresentazione nelle tabelle seguenti:

	2010	2009	Var.
I) Entrate da attività di volontariato tipiche	21.989,75	7.997,75	13.992,00
a) Quote associative	21.989,75	7.997,75	13.992,00

	2010	2009	Var.
I) Uscite da attività di volontariato tipiche	800,00	0,00	800,00

5.2 Attività di raccolta fondi: entrate e uscite

La variazione delle entrate e delle uscite relative alla attività di raccolta fondi rispetto all'esercizio precedente trova rappresentazione nelle tabelle seguenti:

	2010	2009	Var.
II) Entrate per raccolta fondi	0,00	0,00	0,00

	2010	2009	Var.
II) Uscite per raccolta fondi	0,00	0,00	0,00

5.3 Attività commerciale e produttiva marginale: entrate e uscite

La variazione delle entrate e delle uscite relative alla attività commerciale e produttiva marginale rispetto all'esercizio precedente trova rappresentazione nelle tabelle seguenti:

	2010	2009	Var.
III) Entrate per attività commerciali e produttive marginali	0,00	0,00	0,00

	2010	2009	Var.
III) Uscite per attività commerciali e produttive marginali	0,00	0,00	0,00

5.4 Attività finanziaria e patrimoniale: entrate e uscite

La variazione delle entrate e delle uscite relative alla attività finanziaria e patrimoniale rispetto all'esercizio precedente trova rappresentazione nelle tabelle seguenti:

	2010	2009	Var.
IV) Entrate per proventi finanziari e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi bancari e postali	0,00	101,77	-101,77

	2010	2009	Var.
IV) Uscite per oneri finanziari e patrimoniali	35,22	15,58	19,64
Interessi e oneri bancari e postali	35,22	15,58	19,64

5.5 Attività di supporto generale: uscite

La variazione delle uscite relative alla attività di supporto generale rispetto all'esercizio precedente trova rappresentazione nella tabella seguente:

	2010	2009	Var.
V) Uscite per attività di supporto generale	6.795,70	0,00	6.795,70
Consulenze legali e notarili	5.795,70	0,00	5.795,70
Prestiti prevenzione usura	800,00	0,00	800,00
Fondo Cassa	200,00	0,00	200,00

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA SVOLTA NEL CORSO DEL PERIODO.

Un'attività che non trova riscontro quantitativo e/o numerico ma che ha determinato vari miglioramenti di condizione è quella relativa all'assistenza e alla consulenza svolta nella stesura di comunicazioni e nell'intrattenimento di rapporto con finanziarie creditrici per conto di diversi soggetti che, tramite i canali istituzionali (forza dell'ordine, Prefettura, sacerdoti, ecc.) hanno richiesto aiuto all'Associazione.

Ad oggi l'Associazione ha fornito assistenza e/o è entrata in contatto con 15 soggetti tutti residenti della provincia di Imperia.

L'Associazione ha posto in essere un'uscita per euro 800,00 (attività di volontariato tipiche) quale prestito a contrasto e prevenzione dell'usura nei confronti di una donna che da tempo versava in stato di bisogno e che aveva intenzione di fare ricorso a "canali" di prestito non legittimi.

La cifra, nel rispetto del principio di prudente gestione, è stata calibrata su una serie di fattori ampiamente discussi ed analizzati da parte del Consiglio direttivo tenuto anche conto della possibilità da parte della stessa Signora di rientrare del prestito ricevuto.